

rativo, l'Istituto detto potrà valersi dell'organizzazione dell'Anonima che si dimostra abbastanza efficiente.

L'ammontare del portafoglio dell'Anonima si aggira sui 50 milioni.

Il Direttore Generale sottopone il detto progetto di convenzione all'approvazione del Consiglio (vedi allegato in atti). Prega frattanto il Dott. Gra, che per il suo ufficio al Ministero conosce perfettamente la situazione dell'Anonima Vita, di voler esporre il suo avviso sull'accordo in parola.

Il Dott. Gra dichiara che l'Anonima Vita appartiene al gruppo delle buone compagnie italiane di media importanza. Si tratta di una Società bene amministrata, la quale accede spontaneamente all'idea di riattivare il proprio portafoglio all'Istituto, rinunciando al maggior lucro che potrebbe ritrarre dai rapporti con altre imprese, perché desidera avere l'appoggio dell'Ente di Stato ai fini di uno sviluppo della propria organizzazione produttiva. Il Dott. Gra, per il suo ufficio, ha esaminato a fondo la situazione della Compagnia, la quale non ha debiti, e solo manca di sufficiente